

La mobilità

Nasce la Bicipolitana otto linee come una metro

Le attuali piste ciclabili connesse e colorate con segnaletica e percorrenze

GERARDO ADINOLFI

Ci saranno fermate e punti di scambio, ma non si pagherà il biglietto. Non ci saranno altre rotaie, ma l'asfalto rosso delle piste ciclabili. Ci sarà la linea rossa, la blu, la gialla e la verde. Proprio come una metropolitana, ma con qualche differenza. Firenze si prepara ad avere la sua Bicipolitana, una sorta di metro per le due ruote, con linee di diverso colore, capolinea e parcheggi per le biciclette nei punti più frequentati. Un progetto che l'associazione Fiab Firenze Ciclabile ha pensato da tempo avendo come esempio la Bicipolitana di Pesaro, la prima in Italia. E che ora il Comune di Firenze, con la creazione di una task force è pronto a portare avanti: «Non è stata una semplice promessa elettorale – ha detto Luca Polverini, presidente Fiab – siamo convinti che la Bicipolitana possa diventare una realtà in città».

Le linee previste dalla mappa stile metro di Londra sono otto, e il Comune è pronta a partire a breve – ma non c'è ancora una data certa – con le prime due, la rossa e la blu, per collegare i percorsi da San Donato a Sorgane e dalle Piagge al Varlungo. Seguiranno poi la linea verde e quella azzurra da Villa Vogel all'Anconella e da Ugnano all'Anconella.



Le prime a partire saranno le linee ciclabili rossa e blu

Ci saranno nuove piste ciclabili, e si utilizzeranno quelle esistenti con interventi di raccordo che sul percorso della rossa sono inizieranno nel corso dell'anno. La rossa – nei piani – sarà poi prolungata fino all'Osmannoro per un totale di 14 chilometri tra Quaracchi e Sorgane. Lungo la bicipolitana saranno indicati i tempi di percorrenza, e i percorsi per i monumenti vicini. Per raggiungere la Regione Toscana a Novoli da Sorgane, ad esempio, ci vorranno 50 minuti pedalando a una velocità media di 12 chilometri orari – cioè bassa – mentre con una media di 15 chilometri orari e basteranno 40. Il piano

della Bicipolitana prevede così di sfruttare le piste ciclabili già esistenti – a Firenze ce ne sono per 90 chilometri, di cui 20 all'interno di parchi e giardini, 13 lungo gli argini dell'Arno e le restanti in ambito urbano – per creare una rete di collegamenti che abbracci tutta la città, arrivando anche nei comuni limitrofi. Ma anche di crearne di nuove: entro il 2019 secondo il Programma operativo nazionale delle Città metropolitane saranno realizzati altri 25 chilometri di asfalto rosso, per un investimento di circa 4 milioni di euro. Fra gli interventi già programmati entro il 2020 due chilometri e mezzo nella zona di Lungarno Serristori, Lungarno della Zecca Vecchia, Ponte San Niccolò e via Villamagna. «Nei prossimi due anni saranno realizzati 18 chilometri di nuove piste e verrà effettuata la manutenzione su quelle esistenti con un investimento di 5 milioni di euro – ha spiegato l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti – a questi si aggiungeranno i percorsi realizzati nei parchi o fluviali». E l'assessore alla smart city Giovanni Bettarini ha aggiunto: «C'è una grande domanda di mobilità ciclabile in città, alla quale bisogna dare una risposta anche da un punto di vista infrastrutturale facendo particolare attenzione alla sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

